

<p align="center">Comune di Mordano Via Bacchilega 6 – 40027 Mordano</p>	
	<p align="center">Sede Operativa a Imola Via Cogne, 2 – 40026 Imola (BO)</p>



TASI 2018 – Tassa sui Servizi Indivisibili

Che cos'è?

E' la tassa sui Servizi indivisibili, un'imposta comunale istituita dalla legge di stabilità 2014. Riguarda i servizi comunali rivolti alla collettività.

Chi la paga?

La pagano i possessori di abitazioni di lusso adibite ad abitazione principale, per le categorie catastali **A/1 – A/8 e A/9** e relative **pertinenze C/2 – C/6 e C/7**, nella misura massima di una per categoria e i **possessori di immobili rurali strumentali**.

Non la pagano tutti gli altri soggetti passivi.

- Con la legge di stabilità 2016 è stata eliminata la TASI sull'abitazione principale per i possessori di abitazioni NON di lusso (ovvero di categorie catastali diverse dalla A/1 – A/8 e A/9), pertanto anche per l'anno 2018 si registra la non applicazione della TASI nel Comune per tutte le abitazioni principali e le relative pertinenze (nel limite massimo di una unità di categoria C/2, C/6 e C/7).
- Poiché l'aliquota base TASI dell'1 per mille è azzerata nel Comune di Mordano, compresi i c.d. "beni merce", non sono tenuti al pagamento, nel 2018, né i possessori né i detentori dei fabbricati e delle aree edificabili, ad eccezione dei possessori di abitazioni di lusso e dei possessori e detentori di immobili rurali strumentali.

Come si paga? Il Comune manda il modello F/24 precompilato?

No. L'imposta è dovuta in autoliquidazione, ovvero deve essere calcolata dal contribuente.

Il Comune NON invia un modello di pagamento F/24 precompilato. Il contribuente può calcolare l'imposta utilizzando un valido ausilio di calcolo TASI personalizzato con le aliquote del Comune e con la stampa del modello di pagamento F/24, tramite link a <http://www.amministrazionicomunali.net/main/?comune=mordano>.

Quando si paga?

Scadenza 18 giugno 2018 : si paga l'acconto o l'intera imposta

Scadenza 17 dicembre 2018: si paga il saldo

Come calcolo la TASI dopo la scadenza?

Il contribuente che non ha potuto pagare le rate della TASI alle scadenze stabilite, può utilizzare l'istituto del ravvedimento operoso, che gli consente di pagare l'imposta con sanzioni ridotte e interessi calcolati sui giorni di ritardo. E' possibile calcolare automaticamente sanzioni ed interessi sommandoli all'imposta da versare e stampare il modello di pagamento F/24, tramite link a

https://www.amministrazionicomunali.it/ravvedimento/calcolo_ravvedimento.php

Qual è l'ufficio comunale che si occupa della TASI?

L'ufficio Tributi Associato Area Est - Comune di Mordano con sede a Imola in Via Cogne n. 2

Apertura al pubblico: martedì e giovedì 8,30 – 12,30 Recapito telefonico : 0542/ 602132; fax: 602340

e-mail : tributi.mordano@nuovocircondarioimolese.it; pec: comune.mordano@cert.provincia.bo.it

sito web : <http://www.nuovocircondarioimolese.it/tributi/i-comuni/mordano>

E' possibile fissare un appuntamento per l'esame di questioni particolari telefonando al numero sopra indicato

TASI – Tassa sui Servizi Indivisibili

Con la L. n.147/2013, dal 1° gennaio 2014 è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (I.U.C.)**, che si compone dell'imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**) e nella tassa rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TASI è stata quindi istituita con la legge di stabilità 2014 (L. 147/2013 -art. 1, comma 639 e ss) e ha trovato applicazione nel biennio 2014 - 2015.

La legge di stabilità 2016 (L.208/2015) **ha eliminato la TASI sull'abitazione principale** per i possessori di abitazioni NON di lusso, ovvero di categorie catastali diverse dalla A/1 – A/8 e A/9.

Pertanto anche per il 2018, così come per il 2016 e per il 2017, NON è dovuta la TASI nel Comune per tutte le abitazioni principali e le relative pertinenze - nel limite massimo di una unità di categoria C/2, C/6 e C/7 - ad eccezione dei possessori di abitazioni di lusso e dei possessori e detentori di immobili rurali strumentali.

Poiché l'aliquota base TASI dell'1 per mille è azzerata nel Comune di Mordano, compresi i c.d. "beni merce", non sono tenuti al pagamento, nel 2018, né i possessori né i detentori dei fabbricati e delle aree edificabili.

Aliquote TASI anno 2018: SOLO abitazione principale di lusso e pertinenze e fabbricati rurali strumentali

Il Comune ha confermato le aliquote dell'anno 2017 (delibera C.C. n. 68 del 29/11/2017)

TIPOLOGIA	Aliquote	Moltiplicatori alla rendita rivalutata
Abitazione principale di lusso: solo categorie A/1 - A/8 - A/9	1,4‰	160
Pertinenze abitazione principale C/2 - C/6 - C/7 delle abitazioni di lusso, ammesse solo una per categoria	1,4‰	160
Fabbricati rurali strumentali	1‰	
Aliquota su tutte le restanti categorie di immobili	0	

Detrazioni previste per il 2018 sulle abitazioni, residuale solo categorie A/1 - A/8 - A/9 :

Importo rendita catastale unità abitativa non rivaluta in €	Detrazione in euro
fino a 260,00	160
da 260,01 a 400,00	120
da 400,01 a 600,00	80
da 600,01 a 800,00	40
da 800,01 in poi	0

Definizione di abitazione principale e sue assimilazioni

Per **abitazione principale** si intende l'unica unità immobiliare nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Qualora il nucleo familiare abbia dimora abituale e residenza anagrafica in immobili diversi nel territorio comunale, il versamento dell'imposta TASI, comprese le detrazioni, per l'abitazione principale e le relative pertinenze, se dovuto si applica per un solo immobile. In tal caso deve essere presentata dichiarazione TASI.

Per le **abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9** NON è prevista esenzione da IMU, ma resta valida la detrazione per l'abitazione principale dei residenti e relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, fissata per legge in € 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione.

Assimilazioni all'abitazione principale stabilite per regolamento comunale o per previsione normativa:

- l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano, dalla predetta abitazione, la propria residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- la ex casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- le unità immobiliari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e pertinenze dei soci assegnatari;
- unico immobile (NON di categoria A/1, A/8, A/9) posseduto e NON locato, da personale forze armate, polizia, VV.FF. ecc., anche se senza requisito di dimora e residenza;
- fabbricati di civile abitazione destinati agli alloggi sociali come definiti dal D.M. Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146 del 24 giugno 2008;
- una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato e iscritti all'Anagrafe dei residenti all'estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. La pensione deve essere percepita da soggetto estero e non da INPS (art. 9 bis, comma 2, D.L. 47/20174). In presenza di tutte le condizioni oggettive e soggettive, l'importo TASI è ridotto ad 1/3 . Queste condizioni devono essere necessariamente rilevabili da dichiarazione TASI.

■ Il calcolo della TASI delle abitazioni principali di lusso A/1 – A/8 e A/9 e pertinenze e dei fabbricati rurali strumentali

Nel 2018 il soggetto tenuto al versamento è il possessore dell'immobile adibito ad abitazione principale di categoria catastale A1, A8, A9 e delle relative pertinenze, essendo azzerate le aliquote per le altre tipologie di immobili.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Tuttavia, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico dei contribuenti, ogni possessore effettua il versamento della TASI in ragione della propria percentuale di possesso, avendo riguardo alla destinazione, per la propria quota e conteggiando per intero il mese nel quale il possesso o la detenzione si sono protratti per almeno quindici giorni.

Anche per il **fabbricato rurale strumentale**, debitamente iscritto al catasto fabbricati in Categoria D/10 ovvero in diversa categoria ma completo di annotazione di ruralità, **il possessore che possiede e detiene l'immobile deve versare TASI**. Una volta individuata la rendita catastale e rivalutata del 5%, applica il moltiplicatore relativo alla categoria D se l'immobile vi risulta iscritto, altrimenti il moltiplicatore relativo alla categoria di iscrizione. Quindi, ricavata la **base imponibile**, applica l'aliquota dell'1 per mille. L'importo ricavato è quanto dovuto a titolo di TASI annua in caso di possesso coincidente con detenzione per dodici mesi, se il possesso avviene per durata inferiore, occorre riportare l'importo in relazione al numero di mesi durante il quale il possesso del fabbricato si è protratto.

Attenzione: **per il fabbricato rurale strumentale che invece sia stato concesso in affitto o in comodato, il mero detentore è tenuto al versamento TASI nella percentuale del 10% sull'importo calcolato come sopra, mentre il possessore è tenuto al versamento TASI per il restante 90%.**

Per semplificazione amministrativa, è possibile l'accollo del totale dovuto TASI da parte del possessore, purché tale opzione venga segnalata al Comune.

Il contribuente può calcolare l'imposta utilizzando un valido ausilio di calcolo TASI personalizzato con le aliquote del Comune di Mordano, comprese le agevolazioni e la stampa del modello di pagamento F/24, mediante collegamento al link <http://www.amministrazionicomunali.net/main/?comune=mordano>. Poiché il contributo TASI è dovuto in autoliquidazione, l'amministrazione comunale non risponde di eventuali errori di interpretazione o di calcolo da parte dei contribuenti nell'utilizzo dell'ausilio di calcolo

■ Versamenti della TASI delle abitazioni di lusso A/1 – A/8 e A/9 e pertinenze e dei fabbricati rurali strumentali

Il tributo TASI è in autoliquidazione. I versamenti possono essere effettuato solo mediante l'uso del Modello F24 o mod. F24 semplificato ovvero mediante bollettino di conto corrente postale intestato a: "Pagamento TASI" sul numero di c/c 1017381649 valido per tutti i comuni del territorio nazionale.

CODICE COMUNE MORDANO – F718

Per consentire il versamento, tramite modello F24, delle somme dovute a titolo di TASI, L'Agenzia delle entrate ha emesso due distinte risoluzioni: nn. 46/E e 47/E del 24 aprile 2014 istituendo i seguenti codici tributo:

I codici tributo riservati alla **Tasi** per versamento con F24 sono:

"3958" – Tasi, abitazione principale e relative pertinenze

"3959" – Tasi, fabbricati rurali ad uso strumentale da non utilizzare per TASI 2018

"3960" – Tasi, aree fabbricabili – da non utilizzare per TASI 2018

"3961" – Tasi, altri fabbricati – da non utilizzare per TASI 2018

“3962” – Tasi, interessi – da non utilizzare per TASI 2018

“3963” – Tasi, sanzioni – da non utilizzare per TASI 2018

Si precisa che in caso di ravvedimento le sanzioni e gli interessi sono versati unitamente all'imposta dovuta e **NON** devono essere evidenziati nel modulo F24, mentre è importante barrare la casella “Ravv”.

In sede di compilazione del modello F24 i suddetti codici tributo sono esposti nella “SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI” in corrispondenza delle somme indicate esclusivamente nella colonna “importi a debito versati” con le seguenti indicazioni:

- nello spazio “**codice ente/codice comune**”, indicare il codice catastale del Comune nel cui territorio sono situati gli immobili;
- nello spazio “**Ravv.**”, barrare se il pagamento si riferisce al ravvedimento;
- nello spazio “**Acconto**”, barrare se il pagamento si riferisce all'acconto;
- nello spazio “**Saldo**”, barrare se il pagamento si riferisce al saldo. Se il pagamento è effettuato in unica soluzione per acconto e saldo, barrare entrambe le caselle;
- nello spazio “**Numero immobili**”, indicare il numero degli immobili (massimo 3 cifre);
- nello spazio “**Anno di riferimento**”, indicare l'anno di imposta cui si riferisce il pagamento.

I contribuenti non presenti nel territorio dello Stato che devono versare la TASI dall'estero, **nel caso in cui non sia possibile utilizzare il modello F24**, provvedono nel modo seguente:

bonifico bancario a favore del "Tesoriere del Comune di Mordano" sul c/c T20990000008. codice IBAN IT 60 C 05080 21099 T20990000008 - bic/swift : IMCOIT2A sul quale accreditare l'importo dovuto.

La copia dell'operazione deve essere inoltrata al Comune per i successivi controlli via mail all'indirizzo tributi.mordano@nuovocircondarioimolese.it Come causale dei versamenti devono essere indicati:

- il codice fiscale o la partita IVA del contribuente o, in mancanza, il codice di identificazione fiscale rilasciato dallo Stato estero di residenza, se posseduto; - la sigla “TASI”, Comune di Mordano, i relativi codici tributo sopraindicati; - l'annualità di riferimento e l'indicazione “Acconto” o “Saldo” nel caso di pagamento in due rate.

■ Scadenze della TASI delle abitazioni di lusso A/1 – A/8 e A/9 e pertinenze

→ La scadenza di pagamento della prima rata è **lunedì 18 giugno 2018**

L'importo della rata è in misura pari al 50% dell'importo annuale; è possibile pagare altresì tutto l'importo annuale in un'unica soluzione entro il 18 giugno

→ La scadenza di pagamento della seconda rata è **lunedì 17 dicembre 2018**

L'importo della rata è in misura pari al 50% dell'importo annuale

■ Dichiarazione TASI

Ai fini della dichiarazione TASI si applicano le disposizioni concernenti la dichiarazione IMU (L. 147/2013 art. 1 c. 687); se dovuta, è da presentare utilizzando lo stesso modello previsto per la dichiarazione IMU (circolare n.2/DF del MEF). Per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo è sorto dall'1/1/2018 la dichiarazione deve essere presentata entro il **30 giugno 2019**.

Anche per la dichiarazione TASI valgono i principi generali espressi per l'IMU:

- mantengono validità le dichiarazioni ICI/IMU e di successione;
- la dichiarazione non va presentata per gli immobili regolarmente accatastrati e non ricadono in una delle condizioni successive;
- la dichiarazione non è dovuta quando gli elementi sono conoscibili dal Comune.

La dichiarazione è dovuta:

- quando si determina un diverso ammontare di imposta;
- riduzioni di imposta;
- dati non acquisibili tramite catasto.

Obbligo dichiarazione relativa ad abitazioni principali di lusso A/1 – A/8 e A/9 e pertinenze

- cittadino italiano AIRE già pensionato nello stato di residenza per un'unica unità immobiliare sul territorio italiano non locata e non concessa in comodato;
- nucleo familiare che ha stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale (attenzione: tale situazione genera obbligo versamento IMU sull'altra abitazione);
- ex coniuge assegnatario dell'ex casa coniugale;
- fabbricati di interesse storico o artistico qualora adibiti ad abitazione principale;
- immobile assegnato a socio di coop. edilizia a proprietà indivisa;
- riunione o estinzione di usufrutto, non dichiarata in catasto;
- estinzione di diritto di abitazione, uso, enfiteusi o di superficie;
- unico immobile (non in cat. A/1, A/8, A/9) posseduto e NON locato, da personale forze armate, polizia, VV.FF. ecc. - assimilazione ad abitazione principale anche se senza requisito di dimora e residenza.
- **affitto o comodato di fabbricato rurale strumentale: il possessore indica le generalità del detentore, gli estremi del fabbricato e gli estremi del contratto.**

■ Per tutto quanto qui non riportato ci si deve rifare alle seguenti **norme legislative e regolamentari**:

Norme legislative

- art. 13 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e successive modificazioni e integrazioni;
- artt. 7, 8 e 9 del D. Lgs. n. 23/2011 (Federalismo Fiscale Municipale);
- art. 4 D.L. n. 16/2012 convertito in L. 44/2012;
- D.M. 30.10.2012, pubblicato in G.U. 258 del 5/11/2012;
- art. 1 comma 380 della L. 228/2012;
- art. 10 D.L. 35/2013 convertito con modificazioni in L. 64/2013;
- art. 1 D.L. 54/2013, convertito con modificazioni in L. 85/2013;
- D.L. 102/2013 convertito con modificazioni in L.124/2013;
- art. 1 commi da 639 a 730 L. 147/2013;
- art. 22, comma 2 del D.L. 66/2014, convertito in L. 89/2014;

Norme regolamentari comunali e delibere

- deliberazione C.C. n. 68 del 29/11/2017: aliquote 2018 – imposta municipale propria e TASI – conferma aliquote anno 2017 ;
- regolamento Comunale per la disciplina dell’Imposta Unica Comunale (IUC) – TASI approvato con deliberazione C.C. n. 18/2014 e modificato con deliberazione C.C. n.58/2014;
- regolamento comunale per la disciplina dell’Imposta Municipale Propria approvato con deliberazione C.C. n. 56 del 12/9/2012 e successive modifiche;
- regolamento generale delle entrate tributarie comunali – delibera C.C. n. 4 del 28/01/2016.

Regolamenti e delibere reperibili sul sito istituzionale <http://www.nuovocircondarioimolese.it/tributi/i-comuni/mordano>